Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 24 Gennaio — Numero 18

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 20; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » [illegible] » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 548 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra — testo unico approvato con R. decreto n. 4758 del 14 luglio 1887 — modificato dalle leggi 24 giugno 1888 n. 5475, e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Vista la legge 28 giugno 1897 n. 225, la quale all'articolo 3 dà facoltà al Governo di attuare, mediante decreti Reali, i provvedimenti per l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il Nostro decreto 22 luglio 1897 n. 361, per l'ordinamento delle Scuole militari e del personale insegnante civile;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 1 del precitato Nostro decreto in data 22 luglio 1897, dopo la lettera *g)*, aggiungere:

« *g bis) La Scuola Centrale di tiro d'artiglieria*, per l'insegnamento pratico del tiro agli ufficiali dell'arma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1897.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero 10 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 gennaio 1885 sul risanamento della città di Napoli;

Visto il R. decreto 22 luglio 1886, n. 3983, col quale le disposizioni contenute nella suddetta legge vennero estese ai lavori di ampliamento e parziale risanamento del Rione di S. Lucia in detta città, giusta il progetto dell'ingegnere Lops, approvato collo stesso R. decreto;

Visto i piani parcellari, senza data, compilati in seguito al citato R. decreto dallo stesso ingegnere Luigi Lops per l'ampliamento e risanamento di parte di quel Rione;

Visto l'articolo 6 del R. decreto 7 gennaio 1886, n. 3618;

Avuto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso nell'adunanza del 16 dicembre 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati per tutti i conseguenti effetti i sud- [illegible] parcellari, senza data, ed a firma dell'ingegnere Luigi Lops, [illegible] ampliamento e risanamento del Rione di S. Lucia in Napoli, [illegible] saranno vistati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **11** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal giorno 25 del corrente mese e fino a tutto il 30 aprile prossimo il dazio di confine sul grano o frumento, stabilito alla voce 280 della tariffa generale dei dazi doganali, è ridotto a lire cinquanta per tonnellata.

Il dazio ridotto sarà applicato a tutte le quantità di grano non asportate dalle dogane, per immissione in consumo, prima dell'attuazione del dazio medesimo, senza riguardo alla data della presentazione della dichiarazione d'importazione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.
G. ZANARDELLI.
VISCONTI VENOSTA.
A. DI SAN MARZANO.
BRANCA.
B. BRIN.
G. PAVONCELLI.
E. SINEO.
GALLO.
L. LUZZATTI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896 n. 561 sulle tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee nella città di Genova:

1° da piazza Caricamento al Chiapasso, con diramazione dalla Spianata del Bisagno a San Fruttuoso;

2° da piazza De Ferrari a piazza Tommaseo, con diramazione da via Minerva alla Foce;

sotto le condizioni contenute nel contratto stipulato addì 2 agosto 1890 con l'Amministrazione comunale di Genova, e nel contratto stipulato addì 9 luglio 1897 presso la Prefettura di Genova col signor Giovanni Türcke, nella sua qualità di legale rappresentante della Società Anonima dei tramways orientali della detta città, per l'accettazione del disciplinare per l'impianto e l'esercizio delle dette linee, che resta col presente decreto approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

N.B. Il Contratto è integralmente inserito nella Raccolta ufficiale degli Atti del Governo (Parte supplementare).

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1897, n. 250, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1897-98;

Vista la legge sugli assegni del R. Esercito, testo unico approvato con R. decreto 2 agosto 1887, e le successive modificazioni arrecatevi colle leggi 28 febbraio 1892, n. 59 e 28 giugno 1897, n. 225;

Visto il R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali, e le modificazioni arrecatevi coi Regi decreti 2 febbraio e 23 novembre 1893, 28 luglio 1895 e 23 agosto 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Allo specchio V del R. decreto 7 aprile 1892 (Indennità spese d'alloggio) sono aggiunte le disposizioni che seguono:

1. Gl'Ispettori d'artiglieria e del genio, che esercitano le funzioni d'Ispettore generale, hanno diritto all'indennità mensile di lire 500 (lire 450 per alloggio e mobilio e lire 50 per illuminazione e riscaldamento) quando ufficiali generali che li seguono in grado siano nominati comandanti di divisione, e alle indennità stabilite per i comandanti di corpo d'armata, quando gli ufficiali generali meno anziani di essi siano nominati a quest'ultima carica.

2. L'Ispettore di cavalleria ha pure diritto alla indennità mensile di lire 500 quando ufficiali che lo seguono in anzianità siano nominati comandanti di divisione.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° ottobre 1897.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 gennaio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pomarico (Potenza).*

SIRE!

Nello scorso settembre avvennero nel Comune di Pomarico pubbliche dimostrazioni contro l'Amministrazione Comunale, che si dissero causate da un inasprimento della tassa di focatico.

Ma una inchiesta ordinata dal Prefetto, riuscì a chiarire che il malcontento popolare dovevasi a ragioni di indole più generale, e che il cattivo andamento di tutta quella civica azienda esigeva il diretto intervento del Governo.

Frattanto l'intiero Consiglio comunale rassegnava le dimissioni non appena si provvide alle prime indagini sulle condizioni del Municipio, e fu d'uopo inviare sopra luogo un Commissario provvisorio.

In questo stato di cose, si presenta indispensabile di addivenire allo scioglimento di quel Consiglio, misura che si risolve nel semplice riconoscimento legale di un fatto già avvenuto.

A tal'uopo mi onoro di sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pomarico, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Alfredo Diegoli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Melbourne

Elenco degli Italiani morti nella Colonia di Vittoria nel 2° Trimestre 1897.

Matteo Sargentino, di anni 90, morto nell'Ospedale di Bairnsdale il 21 aprile.
Luigi Passavanti, di anni 46, morto nell'Ospedale di Bendigo il 17 maggio.
Sebastiano Danelli, di anni 77, morto a Brunswick il 10 giugno.
Domenico Muschialli, di anni 62, morto a Carlton il 2 detto.
Giovanbattista Marengo, di anni 86, morto a Chiltern il 14 maggio.
Giuseppe Bregliano, di anni 74, morto a Dereel il 24 detto.
Andrea Bellisini, di anni 48, morto a Eaglehacok il 21 aprile.
Giuseppe Varalla, di anni 33, morto nell'Ospedale di Melbourne il 12 maggio.
Elena Gagiero, di anni 62, morta a Woodend il 25 giugno.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38050	Ongania Ferdinando.	*Il Canalazzo a Venezia.* Album dei Palazzi celebri riprodotti in fotolitografia con cenni storici in italiano ed in inglese.	Litog. Guggia e Tip. Emiliana. Venezia, 28 aprile 1897.
38051	Gregori Antonino.	*Scartafaccio* per la contabilità giornaliera ad uso degli Uffici e Collettorie di 1ª classe delle Regie Poste.	Tip. Giuseppe Donati. Parma, 1° luglio 1897.
38052	Codara D. Angelo.	*Il Sacrifizio.* Racconto storico della fine del secolo decimottavo (in due volumi).	Tip. dell'Ist. Artigianelli. Pavia, 28 agosto 1897.
38053	Surdi Baldassarre.	*Presepio omonimo* con panorama plastico e pittorico della Palestina (illustrato dai più rinomati artisti d'Italia).	Fotoinc. Alinari e Tip. Galletti e Cocci in Firenze e Tip. f.lli Treves in Milano, 1893-1897.
38054	Vannucchi Adolfo (o Rodolfo).	*L'ambizione vince l'amore* (bassorilievo). Gruppo di figure di donne che si fanno trasportare in alto da un gruppo di aquile e nel basso tre amorini che tentano trattenere le dette figure).	Studio di Scultura. Vannucchi. Firenze, agosto 1897.
38055	Ricciardi G., Mannaiuolo G. e Landi A.	*Palazzo di Giustizia in Napoli.* Progetto pel riordinamento ed ampliamento di *Castel Capuano.* (Relazione e sette tavole del progetto fotografate).	Tip. A. Trani. Fotog. F. Pesce. Napoli, 28 agosto 1897.
38056	Marrama Daniele Oberto.	*Rococò.* Azione lirico-storica in un atto (musica di Emanuele Gianturco) (junior). (Libretto).	Tip. Pierro-Veraldi. Napoli, 26 settembre 1897.
38057	Conte di Monale Pio.	*Immagine della B. Vergine di Superga* che si venera nella R. Basilica. (Riproduzione fotografica).	Fotog. C. di Monale. Torino, 9 settembre 1897.
38059	Catalano Gaetano.	*Registro Scolastico* d'iscrizione, giornaliero, mensile, annuo e degli esami.	Tip. E. Pergola. Avellino, 25 settembre 1897.
38060	Vitale Camillo.	*La licenza pel rilascio dei beni immobili* secondo la nuova legge 24 dicembre 1896. Manuale teorico pratico ad uso dei Pretori, Conciliatori, Patrocinanti, Cancellieri, Uscieri e Proprietari.	Stamperia Ossolana. Domodossola, 10 settembre 1897.
38064	Musciacco Ed. e F.lli.	*Modo di usare i Concimi Chimici* in Puglia	Tip. Brusca e Macchi. Arona, 5 settembre 1897.
38066	Vannucchi Adolfo o (Rodolfo).	*Figura di donna* che si fa trasportare in alto da un'aquila, con un amorino alla base che tenta trattenerla (tutto rilievo n. 2).	Studio di Scultura Vannucchi. Firenze, agosto 1897.
38067	Taddei Attilio.	*Istituzioni di Diritto Civile Italiano*	(Editore Bern. Seeber). Tip. Bonducciana. Firenze, 2 novembre 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1897 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ongania Ferdinando (Editore).	Venezia	6 maggio 1897	2	
Gregori Antonino.	Parma	31 luglio 1897	2	
Codara dott D. Angelo.	Pavia	31 agosto 1897	2	
Surdi Baldassarre.	Roma	16 settembre 1897	2	Depositate: 1° N. 10 fotoincisioni riproducenti i dettagli e l'insieme del Panorama. 2° Una fotografia riproducente il centro del Panorama e la tela panoramica. 3° Un opuscolo *reclame* in cui è disegnata e dettagliata in forma schematica la tela panoramica e vi sono riprodotti i gruppi di scultura. 4° Altro opuscolo per la minuta descrizione del Presepe stesso edito nel 1897.
Vannucchi Adolfo (o Rodolfo). Scultore.	Firenze	18 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Ricciardi ing. Germano, Mannaiuolo ing. Giuseppe, Landi ing. Antonio.	Napoli	1 ottobre 1897	2	
Marrama Daniele Oberto.	Id.	5 id. »	2	
Conte di Monale Pio (fotografo).	Torino	8 id. »	2	
Catalano Gaetano.	Avellino	8 id. »	2	
Vitale Camillo (Cancelliere di Pretura).	Novara	10 id. »	2	
Ed. Musciacco e F.lli (Ditta).	Lecce	26 id. »	2	
Vannucchi Adolfo o (Rodolfo). Scultore.	Firenze	8 novembre 1897	2	
Taddei avv. Attilio.	Id.	10 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. I.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38068	Dalmazzo César.	*Exercices d'application et de traduction* mis en rapport avec la *Grammaire française.*	Tip. S. Vincenzo di G. Martini e C. Saluzzo, 20 ottobre 1897.
38069	Tarchi Augusto.	*Il Telegrafo senza fili* di *Guglielmo Marconi.* Spiegazione popolare con figure intercalate nel testo e una tavola illustrativa.	(Libreria Edit. S. Raffaele). Tip. S. Giuseppe già cav. A. Ciardi. Firenze, 10 novembre 1897.
38070	Autori diversi.	*Italia Navale.* (Numero unico illustrato, a benefizio degli Orfani dei marinari italiani).	Tip. G. Barbèra. Firenze, 14 agosto 1897.
38071	Roversi G.	*Nuovo abbaco* per le scuole elementari inferiori . . .	Tip. Legale. Bologna, 31 ottobre 1897.
38072	Cornelius G.	*Clericalismo.* La Religione e la Civiltà dell'avvenire . .	Tip. Angelo Stucchi. Milano, 10 novembre 1897.
38073	Capello Giovanni.	*Manuale pratico delle stime* (2ª edizione con una tavola e due figure nel testo).	Tip. Camilla e Bertolero. Torino, 15 ottobre 1897.
38074	Liberati Francesco.	*L'Inferno.* Commedia in tre atti	—
38075	Luzzietti Pio.	*Selecta ex Coemeterio S. Callisti* in via Appia antica (Album di n. 32 fototipie riproducenti le vedute delle Catacombe di S. Callisto con frontespizio illustrato).	Fototip. Danesi. Roma, 16 novembre 1897.
38076	Marchisio G.	*Guida per la pesca colla canna* nei fiumi	Tip. F. Vogliotti. Torino, 15 novembre 1897.
38077	Salgari Emilio.	*Le stragi delle Filippine.* Racconto illustrato da 17 disegni di G. Gamba e una Carta Geografica.	Tip. Salv. Landi. Firenze, 15 novembre 1897.
38078	Fata Nix.	*Per voi, piccini!* 80 fiabe con 18 illustrazioni di G. Gamba .	Detta, 15 id. »
38079	Wagner C. (M. E. F.).	*La Gioventù dei nostri giorni.* (Traduzione autorizzata sulla 18ª edizione originale di M. E. F.).	Detta, 15 id. »
38081	Jessner dott. G. (A. Rondelli).	*Terapia delle malattie della pelle* con cenni sui sifilodermi e sull'impiego dei cosmetici e copioso ricettario ad uso degli studenti e dei medici pratici. (Traduzione italiana arricchita di numerose aggiunte a cura del dott. Alippio Rondelli).	Tip. dell'Unione. Torino, 17 novembre 1897.
38082	Eusebio Ludovico.	*Leggi complementari al Codice di Commercio Germanico.* (Traduzione italiana con note dell'avv. Ludovico Eusebio).	Detta, 17 id. »
38083	Graf Arturo.	*Foscolo, Manzoni, Leopardi.* Saggi Aggiuntovi Preraffaelliti, simbolisti ed esteti e letteratura dell'avvenire.	Tip. Vincenzo Bona. Torino, 15 novembre 1897.
38084	Montelatici Giuseppe.	*Lotte di cuore.* Bozzetti per le fanciulle	(Editori Bemporad e figlio). Tip. Moderna. Firenze, 1 novembre 1897.
38085	Agostinelli F.	*Disegni ornamentali e geometrici* a due tinte per tavole murali.	Lit. A. Fustinoni. Como, 15 novembre 1897.
38086	Tubino Stefano.	*Il Cicerone pratico.* Vade-mecum ad uso dei visitatori di Torino. (Edizione mensile).	Tip. Ferrero e Beccaria. Torino, 15 novembre 1897.
38087	Da Pozzo J. B.	*Verbes français* à conjuguer dans les classes IIe et IIIe de l'Ecole Technique, IVe et Ve du Gymnase.	Tip. F. Zappa. Spezia, novembre 1897.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Dalmazzo prof. Cesare e T. C. Martini Giuseppe.	Cuneo	11 novembre 1897	2	
Turchi ing. Augusto.	Firenze	12 id. »	2	
Strozzi Leone, Presidente dell'Asilo Nazionale degli Operai dei Marinari Italiani.	Id.	12 id. »	2	
Roversi Giulio.	Bologna	13 id. »	2	
Cornelius G.	Milano	15 id. »	2	
Capello Giovanni.	Torino	16 id. »	2	
Liberati Francesco.	Roma	16 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la 1ª volta il 13 novembre 1897 al teatro Drammatico Nazionale in Roma.
Luzzietti Pio.	Id.	18 id. »	2	
Perino Agostino.	Torino	18 id. »	2	
Donath Antonio (Editore).	Genova	18 id. »	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1°: *Ordinamento delle Borse; Doveri dei Commercianti nella custodia dei titoli altrui; Cambiali, ecc.*
Loescher Ermanno (Casa Editrice).	Id.	22 id. »	2	
Montelatici Giuseppe.	Firenze	22 id. »	2	
Agostinelli prof. Francesco.	Como	22 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la serie 1ª che contiene N. 20 tavole sciolte.
Tubino Stefano fu Gaetano.	Torino	24 id. »	2	
Da Pozzo prof. Gio: Batta.	Genova	25 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
38058	Contucci Quintani Ismene, in Gestri.	*Destino.* (Poesie)	(Editori R. Bemporad e figlio) Tip. Cooperativa. Firenze, 9 maggio 1897.
38061	Gandillot Leon.	*La Tartaruga.* Commedia in tre atti. (Versione italiana). .	—
38062	Sylvane A. e Gascogna G.	*La Proroga.* Commedia in tre atti. (Versione italiana) . .	—
38063	Feydeau e Desvallieres.	*Il Cappone.* Commedia in tre atti. (Versione italiana) . .	—
38065	Vannucchi Adolfo (o Rodolfo).	*Figura di donna* che si fa trasportare in alto da un'aquila, con un amorino alla base che tenta trattenerla (tutto rilievo N. 1).	Studio di Scultura Vannucchi. Firenze, luglio 1896.
38080	Brenzoni Alessandro.	*Nella Valle di Squaranto.* Romanzo.	(Editori F.lli Drucker) Tip. G. Franchini. Verona, 19 giugno 1897.

ELENCO ***n. 20 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11568	38056	Marrama Daniele Oberto.	*Rococò.* Azione lirico-storica in un atto. (Musica di Emanuele Gianturco). (Junior) (libretto).	1897
11569	38061	Gandillot Leon.	*La Tartaruga.* Commedia in tre atti. (Versione italiana). .	Rappresentata per la 1ª volta il 15 marzo 1897 al teatro Costanzi in Roma.
11570	38062	Sylvane A. e Gascogna G.	*La Proroga.* Commedia in tre atti. (Versione italiana) . .	Rappresentata per la 1ª volta il 28 giugno 1897 al teatro Costanzi in Roma.
11571	38063	Feydeau e Desvallieres.	*Il Cappone.* Commedia in tre atti. (Versione italiana) . .	Rappresentata per la 1ª volta il 12 aprile 1896 al teatro Costanzi in Roma.
11572	38074	Liberati Francesco.	*L'Inferno.* Commedia in tre atti.	Rapp. id. il 13 novembre 1897 al teatro Drammatico Nazionale in Roma.

Roma, addì 31 dicembre 1897.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Contucci Quintani in Gestri Ismene.	Siena	8 ottobre 1897	2	
Re Riccardi Adolfo.	Roma	18 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la 1ª volta il 15 marzo 1897 al teatro Costanzi in Roma.
Detto	Id.	18 id. »	2	Detto. Rappresentata per la 1ª volta il 28 giugno 1897 al teatro Costanzi in Roma.
Detto	Id.	19 id. »	2	Detto. Rappresentata per la 1ª volta il 12 aprile 1896 al teatro Costanzi in Roma.
Vannucchi Adolfo (o Rodolfo). Scultore.	Firenze	8 novembre 1897	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Bronzoni Alessandro.	Verona	19 id. »	2	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1897.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Marrama Daniele Oberto.	Napoli	259	5 ottobre 1897	10	
Re Riccardi Adolfo.	Roma	874	18 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	873	18 id. »	10	Detto
Detto	Id.	875	19 id. »	10	Detto
Liberati Francesco.	Id.	879	16 novembre 1897	10	Detto

Il Capo dell'Ufficio IIº: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con Regi decreti del 16 dicembre 1897:

Argiolas Tommaso e Roletti Michelangelo, ufficiali d'ordine, sono promossi il primo dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, ed il secondo dalla 3ª alla 2ª classe con lo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Lancia dott. Stanislao, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale del Ministero dell'Interno, è nominato vice segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1º gennaio 1898.

Con R. decreto del 30 dicembre 1897:

Buti Vittorio, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 20 novembre 1897:

Di Carlo cav. avv. Gioacchino, vice avvocato erariale di 2ª classe, è nominato avvocato erariale distrettuale di 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 6 gennaio 1898:

Paci cav. Torquato, primo ragioniere, già sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio, è destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione o ad indennità, in conformità del parere emesso il 26 dicembre 1897 dalla Commissione istituita con l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a far tempo dal 26 luglio 1897.

Con R. decreto del 9 gennaio 1898:

Roccasecca Vincenzo, ufficiale di scrittura di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a far tempo dal 16 gennaio 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

22 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.31 1/4	96.31 1/4
	4 1/2 % *netto*	107.04 1/2	105.92
	4 % *netto*	98.11 1/2	96.11 1/2
	3 % *lordo*	62.34	61.14

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 22 gennaio 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA

La seduta è aperta (ore 15,30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Lo stesso senatore, segretario, Di San Giuseppe dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Nomina di senatore.

PRESIDENTE. Comunica che con decreto reale, in data 20 gennaio corrente, è stato nominato senatore del Regno il sig. avv. comm. Ottavio Serena, deputato al Parlamento.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del relativo decreto.

Comunicazione.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il messaggio del presidente del Consiglio, in data 16 corrente, relativo alla nomina dei nuovi sotto-segretari di Stato.

Congedi.

Si accordano congedi ai senatori Lancia di Brolo e Beltrani-Scalia.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Convalidazione del Regio decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897 (N. 121 - *Rinnovamento di votazione*);

Fondazioni a favore della pubblica istruzione (N. 12).

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Svolgimento di interpellanza.

PRESIDENTE. Dà facoltà al senatore Di Camporeale di svolgere la sua interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio, riguardo la soppressione del vivaio di viti americane, già esistente in provincia di Palermo.

DI CAMPOREALE. Il testo della interpellanza dice chiaramente l'oggetto di essa. È giunto sgradito in Sicilia l'annunzio della soppressione del vivaio di viti americane innestate in provincia di Palermo. I danni che ne derivano sono troppo evidenti. Attende di conoscere dal ministro le ragioni di tale soppressione, prima di dare ulteriore svolgimento alla sua interpellanza.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Fa la storia dei vivai di viti americane impiantate in Sardegna e in Sicilia dal suo predecessore, or fa un anno. Soggiunge che, giunto al Ministero, trovò esaurito il fondo spese per questi vivai e non avendo fondi disponibili ha dovuto pensare al da farsi - e ha deliberato di sospendere per ora le sovvenzioni stanziate in bilancio. Ma non è soppresso il vivaio di Santa Flavia, il quale è sempre in azione e risponde alle esigenze dei privati per impiantare altri vivai nella provincia di Palermo.

Da ciò non deriverà nessun danno ai proprietari della Sicilia perchè il legname resta e le barbatelle potranno sempre essere in tal numero da soddisfare a tutte le richieste della provincia di Palermo fino a tutto il prossimo dicembre.

Il Governo però, nonostante questa momentanea sospensione, non ha cessato di studiare i mezzi per poter ovviare ai danni della fillossera, la quale non ha cessato di devastare i vigneti italiani, per quanto le Stato abbia speso somme ingenti.

Si augura di potere aiutare il più efficacemente la ricostruzione dei vigneti con uno dei due mezzi o con quello francese

o con quello ungherese, in guisa da poter ovviare ai danni della invasione fillosserica. Si riserva a suo tempo di far conoscere al Parlamento i provvedimenti che egli avrà preso in proposito. Spera con queste brevi dichiarazioni di aver soddisfatto l'onorevole interpellante.

DI CAMPOREALE. Non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni dell'onor. ministro.

I vivai furono istituiti dopo studi della Commissione consultiva antifillosserica, la quale certamente non fece alla leggera le sue proposte.

È opportuno far notare che da un anno sono state abolite le distribuzioni gratuite, a consiglio della stessa Commissione consultiva antifillosserica. Quindi non si può parlare più di aggravio al bilancio dello Stato.

Si tratta di un servizio pubblico d'importanza capitale per il nostro paese, che ha tanta produzione vinicola. Non crede quindi sia conveniente lesinare su tale servizio.

È atto di buona amministrazione, è prudente questo lesinare? Se si dovevano fare riduzioni di spese, non si doveva però mai ridurre la spesa per i vivai.

Dimostra che la mancanza di fondi non è una ragione soddisfacente, perchè più che di spesa si tratta, in parte, di fare un'anticipazione ai proprietari, anticipazione che ammonta appena a 30 o 40 mila lire, ed è di necessità assoluta per tre provincie.

Il Ministero potrebbe richiedere dai proprietari una anticipazione maggiore sulle barbatelle che ritirano dai vivai, prelevando provvisoriamente dal Tesoro la somma da essere poi rimborsata dai proprietari.

Afferma che la soppressione del vivaio di Santa Flavia costituisce un vero danno per i proprietari. Fa appello anche al presidente del Consiglio, rappresentante di un collegio della provincia di Palermo.

GRIFFINI. Si associa alle asservazioni fatte dal senatore Di Camporeale. Parla anche come membro della Commissione consultiva della fillossera e lamenta lo stato gravissimo in cui l'Italia si trova di fronte alla fillossera, che condanna la maggior parte dei proprietari d'Italia a perdere il loro prodotto.

Accenna ai danni che da questo stato di cose derivano anche al gettito delle imposte dirette ed alle casse dello Stato, perchè i proprietari non possono più far fronte al pagamento dei tributi dovuti all'erario.

Purtroppo non si può parlare di riduzione di spese per le esplorazioni, perchè il bisogno di esse cresce continuamente.

Vi è però un mezzo per ovviare a questo inconveniente, quello cioè di abolire completamente i sussidi per il sistema curativo e dare i fondi di essi alle esplorazioni o distruzioni dell'insetto.

In un solo anno si sono spese 140 mila lire per il sistema curativo e non ha dato nessun pratico risultato. Cessi il Governo di dare questi sussidi che a nulla servono ed è lieto di trovarsi in ciò d'accordo con l'onorevole presidente del Consiglio che ha fatto cenno di dare adesione a questa sua idea, che l'oratore non ha mai potuto far trionfare nella Commissione della fillossera.

Raccomanda all'on. ministro di farsi un concetto esatto della viticoltura in rapporto alla ricchezza nazionale, e non soltanto rispetto alle casse dello Stato; e si augura che il ministro voglia tener presenti le poche osservazioni fatte dall'oratore sull'argomento, che è davvero vitale per il nostro paese.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, spiega ch' egli non ha inteso dubitare della necessità di combattere la fillossera e di tenere alta l'industria vinicola italiana. Egli intende sottoporre all'apprezzamento della Commissione consultiva antifillosserica se convenga continuare nel sistema dei vivai a carico dello Stato.

Questa deve incoraggiarne l'impianto e lo sviluppo, dando la materia prima, senza sostituirsi alla iniziativa privata.

Ricorda quanto si fa in Ungheria ed in Francia a conforto del proprio asserto.

La legge di contabilità impedisce di servirsi dei fondi indicati dall'on. Di Camporeale.

Spera che, sottoponendo all'esame della Commissione consultiva antifillosserica quanto ha avuto l'onore di esporre al Senato, si troverà modo di conciliare le esigenze del bilancio con la necessità di provvedere al sano sviluppo dei vigneti.

DI CAMPOREALE. Replica all'onorevole ministro, ammettendo che l'indirizzo da darsi dall'amministrazione per la distruzione della fillossera riguardi una questione da discutersi dai Corpi consultivi competenti. Ma *omnia tempus habent*, e per questo anno non sa se si giungerà in tempo ad attuare i provvedimenti che il ministro ha in animo di sottoporre all'esame della Commissione consultiva della fillossera, ed un anno perduto può cagionare danni grandissimi al paese.

Quanto alla spesa pel vivaio di Santa Flavia, non crede che una questione così grave debba essere sottoposta ad un articolo della legge di contabilità.

Si augura che si possa trovare un mezzo per poter far fronte ad una spesa certo non ingente, ma che è necessaria per potere mantenere il vivaio di Palermo.

La maggior parte della spesa è ormai fatta, non vi è più che quella minima per le talee, e si augura che il ministro riesca a porsi d'accordo col suo collega del Tesoro per ottenere la somma occorrente.

GRIFFINI ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni e si augura che egli possa riescire a rialzare una buona volta le condizioni tristissime della nostra industria vinicola.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto 10 febbraio 1896, n. 26, che proroga il termine della durata del diritto di proprietà per l'opera musicale « Il Barbiere di Siviglia » (N. 123).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge e del R. decreto.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

PIERANTONI. Non crede che si possa dare il voto di approvazione a questo disegno di legge, senza alcuna protesta.

Ricorda che fin dal 1891 interrogava il Governo per quali ragioni e il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e quello degli esteri fossero caduti nell'errore di sanzionare convenzioni, trattati, che erano di competenza del potere legislativo, con decreti Reali.

Ebbe affidamento dall'on. Di Rudinì, allora capo del Governo che sarebbe stata fatta una revisione dei trattati per provvedere all'inconveniente lamentato.

Ora questo progetto contiene una nuovissima usurpazione sul potere legislativo da parte del potere esecutivo e che all'oratore sembra non giustificata.

Fa la storia dei repertori musicali e delle condizioni dei diritti di autori nei vari Stati d'Italia nella prima metà del secolo.

Accenna alle varie fasi subite dalla legge sulla proprietà artistico-letteraria ed alle molteplici questioni sollevate per regolare e tutelare i diritti di autore.

Rileva la eccezionalità del provvedimento sanzionato dal presente disegno di legge ed elogia la Corte dei conti che registrava il decreto 10 febbraio 1896 con riserva; loda pure la Commissione permanente della Camera dei deputati per l'esame dei decreti registrati con riserva, perchè, riferendone nel giugno 1896, lo dichiarava illegale e non giustificato.

Non comprende come dopo la registrazione con riserva e la dichiarazione della Commissione della Camera dei deputati, il Governo abbia persistito nel presentare il progetto all'approvazione dei due rami del Parlamento.

Sottoscrive alle osservazioni fatte nella relazione in proposito,

ma non crede si debba dare una sanatoria approvando questo progetto, non può non rilevare la mancanza di nesso fra le premesse e la conclusione della relazione.

Si augura che nuove leggi provvedano ai diritti di autore e vagheggierebbe il ripristinamento dei repertori musicali. Concludo dicendo che se si vogliono celebrare le nozze d'oro dello Statuto non si facciano vane pompe, ma si rigetti questo progetto di legge facendo così intendere al Governo che deve cessare l'êra dei decreti-legge e che il Parlamento vuol tutelare le proprie prerogative, vuole che sia rispettato lo Statuto.

MARIOTTI, dell'Ufficio centrale. Anche l'Ufficio centrale ha criticato il decreto; ma all'oratore pare conveniente indagarne le origine e dire quale sia stato lo scopo prefissosi dal ministro che lo firmò. Ciò crede opportuno di fare anche per dovere di amicizia verso il ministro proponente che fu il defunto deputato Barazzuoli.

L'istituto musicale di Pesaro non vive di rendita propria, ma si avvantaggia solamente degli utili delle rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell*. Molti di questi utili vengono dall'estero e non parve all'Istituto, secondato dal ministro, conveniente far getto di questi utili.

Una legge che modifichi i diritti della proprietà artistica è di grande importanza.

L'on. Barazzuoli aveva in animo di prorogare i diritti di autore in una legge generale, non a beneficio dei privati, ma degli Istituti, confortato in ciò dal pensiero di menti elette, come Giuseppe Verdi, il quale per la vita del grande Istituto da lui fondato ha fatto assegnamento sugli utili derivanti dalla rappresentazione delle sue opere.

PIERANTONI. Fa notare all'onor. Mariotti che il liceo musicale di Pesaro nella questione da lui sollevata non c'entra; l'arte non ha confini e non è patrimonio speciale di una piuttosto che d'altra provincia.

Confuta le osservazioni svolte dall'onor. Mariotti sull'opportunità del decreto proposto dal ministro Barazzuoli, osservazioni che non tendono ad altro se non che a cercare di indovinare il pensiero futuro dell'attuale ministro.

Si augura che il Senato vorrà respingere il progetto.

VACCHELLI, relatore. Non seguirà l'onor. Pierantoni nel suo lungo e dotto discorso, però non può aderire all'opinione manifestata da lui che il Governo non possa mai fare uso dei decreti legge.

Non è tenero dei decreti-legge ma di fronte ai bisogni urgenti di Stato ed alla *salus publica* crede che si debba lasciar libero il Governo di ricorrere in circostanze speciali a tali decreti.

Quanto alle conclusioni della Commissione della Camera elettiva fa notare che nessuna proposta, nessuna decisione definitiva è stata presa dal Parlamento su questi decreti-legge.

Osserva che, pure ammesse le gravi considerazioni fatte dall'onor. Pierantoni, non può il Senato negare il voto a questo progetto di legge, perchè ragioni di convenienza consigliano di non turbare diritti che potrebbero, se lesi, arrecare danni non lievi al Liceo musicale di Pesaro.

Nota poi che il Senato non può non dare il suo voto a questo progetto, anche per una ragione di opportunità, e cioè perchè il decreto-legge cessa di avere il suo effetto il giorno 16 febbraio p. v., e per pochi giorni non si può negare una senatoria al Governo.

Fa voti pertanto, anche a nome dell'Ufficio centrale, perchè il Senato voglia dare la sua approvazione a questo disegno di legge.

PIERANTONI. Osserva al relatore che tra l'invalidità dichiarata dalla Corte dei conti e la votazione della Camera vi fu lo scioglimento di questa, ed il decreto-legge è passato per colpo di maggioranza.

In essenza si tratta di lesione al diritto comune, di un fatto contrario alla legge e perciò ingiusto.

FINALI. Quando Gioacchino Rossini scriveva il *Barbiere di Siviglia*, non s'immaginava certo che un giorno quelle divine armonie avrebbero offerto occasione ad una così lunga discussione nel Parlamento italiano (Ilarità).

Darà il suo voto favorevole al progetto di legge, pur non ammettendo che mai competa al Governo legittimamente la facoltà di sospendere l'esecuzione di una legge o di farla. Possono sorgere circostanze urgenti di salute pubblica che possono permettere al Governo di far leggi; ma, ripete, che non può ammettere che di una eccezione si voglia fare quasi una regola (Bene).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il progetto di legge non venne presentato da lui; ne chiede l'approvazione, ma non intende con ciò affermare che si possa riconoscere nel Governo il diritto di fare dei decreti-legge.

Dichiara inoltre che divide pienamente in proposito le opinioni espresse dal senatore Finali. (Bene).

Quanto agli studi di una riforma della legge sulla proprietà letteraria, osserva che egli ne ha fatto cenno nella relazione, che precede il progetto di legge, solo per far conoscere al Senato come cotesti studi siano già stati incominciati, ma non può fin d'ora assumere formale impegno di legge di riforma completa su tale argomento.

Assicura però l'on. Mariotti ed il Senato che porrà ogni studio per affrettare cotesta riforma. (Bene).

VACCHELLI, relatore. Non è in dissenso con l'on. Finali; ancor'egli crede che il Governo possa ricorrere al mezzo dei decreti-legge solamente in casi assolutamente eccezionali, rispettando i diritti del potere legislativo.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione, e trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, se ne rinvia la votazione allo scrutinio segreto che avrà luogo nella tornata di lunedì.

Rinvio della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per il credito fondiario nell' isola di Sardegna » (n. 78).

PRESIDENTE. Non essendo ancora ultimati gli accordi fra il Ministro e l'Ufficio centrale, bisogna rinviare nuovamente la discussione di questo progetto ad altra tornata.

Non sorgendo obbiezioni resta così stabilito.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Convalidazione del Regio decreto concernente l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897 (N. 121 – *Rinnovamento di votazione*):

Votanti	91
Favorevoli . . .	79
Contrari	12

(Il Senato approva).

Fondazioni a favore della pubblica istruzione (N. 12):

Votanti	90
Favorevoli . . .	68
Contrari	22

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18).

Società Reale di Napoli

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio del 1898

L'Accademia ha deliberato di dare un premio di lire 1500 a chi presenterà la migliore memoria inedita su questi due temi:

« Dei principali indirizzi della Filosofia contemporanea ».

« L'Estetica di Kant e la scuola romantica, e l'Estetica positivista ».

I concorrenti sono liberi di trattare l'uno o l'altro tema.

Le memorie dovranno essere scritte con buona calligrafia in italiano, latino o francese.

È in facoltà dei concorrenti il manifestare nello scritto il proprio nome, o presentare le memorie senza nome e con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra scheda suggellata.

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato al 30 settembre 1899.

Napoli, 10 gennaio 1898.

Il Presidente
FEDERICO PERSICO.

Il Segretario
LUIGI MIRAGLIA

Articoli del Regolamento intorno al premio annuale

Art. 20. Il premio annuale potrà accordarsi, sia a memorie inedite sopra uno o più temi proposti o riproposti dall'Accademia, sia a memorie ed opere pubbliche intorno a' medesimi temi entro i termini del concorso, e non premiate in altri concorsi.

Nel dare il tema l'Accademia potrà indicare così un argomento particolare, come una scienza o ramo di scienze, entro cui l'autore scelga o abbia scelto liberamente il suo soggetto.

L'argomento del premio sarà alternamente indicato dalla Sezione di Scienze morali e della Sezione di Scienze politiche. Esso sarà scelto nella seconda tornata ordinaria del mese di dicembre, e si pubblicherà nel Rendiconto di gennaio, nella *Gazzetta Ufficiale*, nei giornali della Città e nelle principali riviste scientifiche.

Art. 21. Le memorie dovranno inviarsi al Segretario in Napoli nella sede dell'Accademia non più tardi del termine [fissato volta per volta, e dovranno esser scritte in italiano, latino, o francese. È in facoltà dei concorrenti il manifestare nello scritto il proprio nome, o di presentare le memorie senza nome e distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra scheda suggellata.

Il Segretario lascerà ricevuta, se gli viene richiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il ministro delle colonie di Granbretagna, sig. Chamberlain, ha tenuto un discorso al Club dei conservatori di Liverpool. Il passo del discorso che ebbe i maggiori applausi è il seguente:

« Noi viviamo, disse egli, in un'epoca interessantissima. Ogni giorno ci porta delle nuove ragioni d'inquietudine; ma io sono ottimista; io ho una fiducia illimitata nel vigore della razza inglese. I nostri avversarii politici ci rimproverano qualche volta mancanza d'energia; ma quando sorge una crisi, il vecchio spirito britannico riprende il sopravvento.

« Sebbene l'orizzonte non sia sgombro di nubi, io non nutro assolutamente alcun timore per ciò che riguarda le divisioni di partito che, in tempo ordinario, presentano tanto interesse per noi. Il governo che fa rispettare l'onore e gli interessi del paese, può sempre fare assegnamento sui buoni sentimenti e sul patriottismo di tutti i cittadini del Regno ».

***

Nello stesso giorno, il comandante in capo dell' esercito, lord Wolseley, teneva un discorso a Londra. Esso disse che se la guerra dovesse scoppiare domani, tutto sarebbe pronto. Due corpi d'esercito perfettamente equipaggiati verrebbero concentrati nei porti d'imbarco prima che la marina avesse potuto procurarsi le navi necessarie per trasportarli di là dei mari. Mai corpi d'esercito più belli, meglio equipaggiati e meglio istruiti, aggiunse lord Wolseley, hanno abbandonato le coste d'Inghilterra.

Conchiudendo, il capo supremo dell'esercito disse che la soluzione del problema dell'organizzazione deve cercarsi nell'aumento effettivo delle guarnigioni della metropoli.

***

Secondo il corrispondente del *Times* a Pechino, l'incaricato d'affari della Russia presso il governo chinese, avrebbe fatto delle energiche rimostanze al Tsong-Li-Yamen, minacciandolo di rappresaglia per il caso in cui la China accettasse le proposte dell'Inghilterra per ciò che riguarda il prestito, in particolare poi quella che si riferisce all'apertura di Talien-Wan come porto libero. La Russia minaccerebbe la China, nel caso cedesse all'Inghilterra di ritirarle la sua protezione.

Il corrispondente del *Times* sostiene che le proposte dell'Inghilterra sarebbero gradite dal governo chinese, ma che l'opposizione della Russia lo rende esitante.

Il *Times*, commentando questo telegramma del suo corrispondente, dice che non sa spiegarsi queste minaccie della Russia.

« L'apertura di Talien-Wan al commercio internazionale, dice esso, sarebbe vantaggiosa al commercio di tutte le nazioni, compresavi la Russia; essa non diminuirebbe affatto le comodità di Port-Arthur come ancoraggio invernale per la flotta russa; essa procurerebbe ai russi, come agli altri europei, agli americani ed ai giapponesi, un privilegio che non possiedono presentemente e che non li priverebbe di nessuno dei privilegi che possiedono diggià, nè di quelli ai quali possono avere un qualunque titolo. »

Quanto alle intenzioni della Germania, si telegrafa da Shangai allo stesso *Times* che, per quanto affermano i circoli ufficiali, la Germania farà di Kiao-Ciau un porto libero, senza privilegi esclusivi per i tedeschi che adotteranno i principii seguìti dagli inglesi a Hong-Kong, o qualchecosa di simile.

***

Lo *Standard*, in un articolo sulle faccende d'Oriente, si esprime in questo senso:

« Se lo Czar ha delle ambizioni da soddisfare, lord Salisbury ha dei doveri da compiere.

« La posizione della Russia e della Granbretagna nell'Estremo Oriente è tale che una di esse deve cedere. Gli intendimenti della Russia e della Germania cominciano a trasparire. La spartizione dell'Impero chinese, che, ci si diceva, non era mai entrata nelle menti degli uomini di Stato russi e tedeschi, è effettuata sulla carta e diverrà una spartizione di fatto non appena l'agitazione per l'occupazione di Kiao-Ciau e di Port-Arthur sarà calmata.

« Ben presto ci si parlerà di *Hinterland* e di occupazione effettiva.

« Se noi mostriamo della fermezza, una guerra non sarà necessaria. Il mondo civile è con noi; di più, il Giappone appoggia la nostra azione diplomatica, e, se per disgrazia, la questione dovesse essere risolta colla forza, la politica della libertà commerciale e dell'eguaglianza trionferebbe ».

***

La questione della reintegrazione nell'esercito bulgaro degl'ufficiali emigrati in Russia in seguito al pronunciamento del 1886 e degli anni seguenti, è stata definitivamente ri-

solta mediante un accordo concluso fra i Governi di Pietroburgo e di Sofia.

Il maggior Gruef e trentacinque ufficiali emigrati, tra i quali i capitani Vasof, Dimitrief e Saratof, saranno reintegrati col grado di colonnello, tenente-colonnello ecc., mentre che i sei altri, fra i quali il tenente-colonnello Benderef, uno degli eroi di Slivnitza ed uno dei principali autori della detronizzazione del Principe Alessandro di Battenberg, restano esclusi dall'amnistia.

L'incaricato d'affari di Russia a Costantinopoli, colonnello Pechkof, si recherà prossimamente a Sofia per firmare la convenzione relativa tra i Governi russo e bulgaro.

***

Si telegrafa da Madrid, 22 gennaio:

Il generale Jrmenez Castellanos, con 2000 fanti, 450 cavalli e due cannoni, è riuscito a prendere e distruggere il quartiere generale del Governo della Repubblica cubana, che si era insediato in posizioni reputate inaccessibili nella Sierra Cubita al nord di Porto-Principe nella provincia orientale. Le forze spagnuole hanno respinto duemila insorti che erano accorsi in aiuto di Esperanza, che fu rasa al suolo.

Il Governo attende i risultati dei negoziati avviati per ottenere la sottomissione dei capi insorti delle provincie occidentali di Cuba, ove, per questo motivo, furono rallentate le operazioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re si recò ieri l'altro a visitare, al palazzo dell'Esposizione delle Belle Arti, la mostra dei bozzetti pel monumento a Carlo Alberto.

Venne ricevuto dal Sindaco Principe Ruspoli, dal Presidente e dai membri del Comitato esecutivo. S. M. vi si trattenne circa mezz'ora.

S. A. R. il Conte di Torino, fece ritorno ieri l'altro a Roma.

S. A. la Principessa Milena di Montenegro, con le LL. AA. il Principe Danilo e le Principesse Xenia e Vera, partì ieri mattina da Bari, alle ore 8,30, ossequiata alla stazione dal Prefetto e dalle altre Autorità.

Dopo essersi fermata a Foggia circa 20 minuti e di aver ricevuto nel treno il Prefetto, continuò per Napoli, ove giunse alle ore 16,15.

S. A. la Principessa fu ricevuta alla stazione dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, dal generale Terzaghi, dal Duca e dalla Duchessa d'Ascoli, dal Prefetto, dal Sindaco e fu salutata dalle acclamazioni della folla, che si era radunata nei pressi della stazione.

In memoria di Re Vittorio Emanuele. — L'altra sera ad Ancona, l'Associazione Monarchica fece la commemorazione di Re Vittorio Emanuele, con un applauditissimo discorso del deputato on. Monti-Guarneri.

Vi assistettero il generale Baldissera, gli ufficiali superiori ed altri, il Prefetto, il Procuratore Generale, i magistrati, le autorità cittadine ed uno sceltissimo pubblico, fra cui molte signore.

L'Associazione Monarchica inviò un dispaccio di omaggio a S. M. il Re.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21, per proseguire nella discussione del bilancio.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 gennaio, a lire 104,90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 24 a tutto il 30 gennaio 1898, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,90.

Commemorazione. — A Parigi, sabato sera, la *Lira Garibaldina* e la Società operaia italiana hanno celebrato con un banchetto l'anniversario della battaglia di Digione, sotto la presidenza del deputato Bearquier e del dottore Guelpa. Erano presenti 200 persone.

Parlarono Beaquier, il deputato Bazille, Raqueni e D'Atri in omaggio alla memoria di Garibaldi ed in favore dell'unione tra la Francia e l'Italia.

La musica di Monte Rosa suonò l'Inno di Garibaldi, la Marcia reale e la Marsigliese, accolti con entusiasmo. Fu inviato un telegramma d'omaggio al generale Menotti Garibaldi.

Disordini a Firenze. — L'*Agenzia Stefani* ha da Firenze, 23.

« Alle ore 17 duecento dimostranti, riunitisi in piazza Vittorio Emanuele, gridando: *Abbasso le tasse!* si diressero verso il centro della città.

La dimostrazione ingrossatasi per via ed eludendo la vigilanza della forza pubblica giunse dinanzi agli uffici del giornale il *Fieramosca*.

Vi fu qualche vetro rotto. Una guardia di città fu investita e ferita lievemente.

I dimostranti inviarono poi una Commissione al Sindaco, che diede assicurazioni sulle intenzioni del Governo.

Indi i dimostranti in parte si sciolsero. Un'altra parte, raggruppatasi in Piazza del Duomo, fu sciolta, dopo tre squilli, coll'intervento della truppa.

Furono operati sei arresti ».

Pel valico del Sempione. — Il Consiglio provinciale di Milano ha confermato in lire 500,000 il contributo della provincia per il valico del Sempione.

Marina mercantile. — Il giorno 20 il piroscafo *Sud America*, della Veloce, partì da San Thomas per Columbia; il giorno 21 il piroscafo *Rosario*, della Veloce, partì da Las Palmas per Calon. Ieri l'altro il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., giunse a Hon-Kong ed il piroscafo *Vincenzo Florio*, della stessa N. G. I., da Rio-Janeiro proseguì per San Vincenzo; ieri il piroscafo *Washington*, della N. G. I., giunse a Montevideo.

Elezioni politiche. — *Collegio di Pietrasanta* — Eletto Ventura Camillo con voti 3032; Pellini ne ebbe 430; voti dispersi e nulli 270.

Collegio di Forlì — È stato proclamato eletto deputato Amilcare Cipriani con voti 1182.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite. Si nota la presenza di Gabriele D'Annunzio.

Cavaignac svolge la sua interpellanza sull'affare Dreyfus. L'interpellante dice: Due documenti, cioè una lettera del generale Gonse ed una dichiarazione del capitano Lebrun-Renault, affermano che, il giorno della sua degradazione, il capitano Dreyfus

riconobbe di avere comunicato documenti allo straniero per averne altri in cambio. Perchè non pubblicare quei documenti? L'agitazione cesserebbe subito.

Il Presidente del Consiglio, Méline, afferma l'esistenza della dichiarazione del capitano Lebrun-Renault, (Applausi prolungati) ma rifiuta di pubblicarla dicendo che la pubblicazione rimetterebbe in discussione la cosa giudicata. Nessuno ha diritto, soggiunge, di discutere un giudizio reso.

Il Presidente del Consiglio biasima indi Zola che tentò di gettare il disonore sopra i capi dell'esercito. (Vivi applausi).

Il Governo ha deferito alla giustizia la lettera di Zola diretta al Presidente della Repubblica, pubblicata dall'*Aurore*. Conclude: Avendo piena fiducia nei giurati, il Governo ha rinunziato a proporre una riforma della legge sulla stampa. Il Governo spera che le leggi esistenti saranno sufficienti. (Rumori; applausi ripetuti al Centro).

Cavaignac constata che il risultato morale, a cui egli mirava, è stato raggiunto. Dichiara pertanto di ritirare la sua interpellanza.

Jaurès dichiara di fare sua l'interpellanza Cavaignac ed attacca violentemente il Governo, che, obbedendo alle intimazioni della Destra, gittò la discordia tra i Repubblicani.

Bernis grida: Siete avvocato del Sindacato Dreyfus.

Jaurès gli risponde: E voi siete un miserabile ed un codardo.

Bernis si slancia allora sulla tribuna e dà un pugno a Jaurès. Subito i socialisti si precipitano sui banchi della Destra e percuotono i deputati conservatori. Nasce un tafferuglio indescrivibile. La mischia si fa generale.

Il Presidente Brisson sospende la seduta. Si fanno sgombrare le tribune, che sono eccitatissime.

La seduta è sospesa tra vivissima agitazione.

L'agitazione si propaga agli ambulatori interni.

Il socialista Deville getta un calamaio sulla testa del conservatore Bernis.

La Presidenza della Camera si è riunita per deliberare sul da farsi.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati*. — *(Continuazione)*. — Durante il tafferuglio, i Ministri non furono percossi.

I deputati del Centro, raggruppati attorno ad essi, impedirono ai socialisti di avvicinarli.

Il Presidente del Consiglio, Méline, in piedi e colle braccia conserte, assistette impassibile al tumulto, che assunse proporzioni senza precedenti nella Camera francese.

Chiamati dai Questori, i soldati entrarono nei corridoi della Camera, ma subito si ritirarono di fronte alle proteste dei deputati.

Il deputato Bernis rimase attorniato dagli uscieri, che lo difesero dai deputati socialisti.

Nell'aula perdurarono vive discussioni.

Il Presidente Brisson, temendo che sorgessero nuovi incidenti, deliberò di non riaprire più per oggi la seduta.

Parecchi alterchi sono avvenuti anche nella tribuna della stampa, durante la seduta.

Corre voce che vi saranno varii duelli.

PARIGI, 22. — Lo scandalo gravissimo della Camera ha prodotto profonda impressione.

Si teme che gli incidenti odierni possano avere una ripercussione nei *meetings* convocati per domani.

Gli animi sono eccitatissimi.

Il Governo ha preso grandi misure di precauzione per la tutela dell'ordine pubblico.

PARIGI, 22. — L'ufficio di Presidenza della Camera ha informato l'autorità giudiziaria dei reati commessi nell'odierna seduta della Camera, designando i due deputati i quali per primi vennero a vie di fatto, cioè il socialista Gerault-Richard che percosse Bernis, conservatore, e Bernis che percosse Jaurès.

PARIGI, 22 — Stasera ha avuto luogo un *meeting* nella via Allemagne sull'affare Dreyfus

La polizia aveva preso energici provvedimenti precauzionali.

L'ingresso al *meeting* avvenne senza incidenti.

Gli oratori anarchici attaccarono il Governo, rallegrandosi dell'attuale agitazione.

La serata trascorse calma nel quartiere Latino.

ALGERI, 23. — Vi furono iersera dimostrazioni.

Alcune mostre di negozi, appartenenti ad Israeliti, vennero rotte. Le truppe occupano le vie della città.

Dopo tenuto un *meeting*, 500 antisemiti incendiarono due chioschi in piazza del Governo e saccheggiarono una diecina di negozi.

Le truppe intervennero e fecero una quarantina di arresti.

Numerosi agenti di polizia rimasero feriti.

Stamane, alle ore 2,15, l'ordine era ristabilito.

PARIGI, 23. — Il *meeting* tenutosi iersera in via Allemagne, terminò a mezzanotte senza incidenti.

Il *meeting* si sciolse in calma.

LONDRA, 23. — Il Comitato delle Trade-Unions raccomanda agli operai meccanici di accettare le proposte dei padroni.

È possibile che il lavoro sia ripreso il 31 corrente.

BUDAPEST, 23. — Il giornale ufficiale annunzia che il Re ha accettato le dimissioni presentate dal barone Josika de Branyicsha da Ministro ungherese *a latere* ed ha incaricato il Presidente del Consiglio, barone de Banffy, di assumerne interinalmente le funzioni.

L'AVANA, 23. — Maximo Gomez fece fucilare il comandante Alvarez, che si voleva sottomettere agli Spagnuoli.

PARIGI, 23. — Il Governo ha preso severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico, in vista di dimostrazioni contro le mene dei partigiani del capitano Dreyfus, annunziate per oggi in piazza della Concordia.

Distaccamenti di cavalleria e fanteria custodiscono gli sbocchi delle piazza.

PARIGI, 23. — Nel pomeriggio vi fu nella Sala delle Mille Colonne, nel quartiere di Mont-Parnasse, un *meeting* organizzato da un Comitato di protesta contro la campagna in favore di Dreyfus.

La maggior parte degli oratori affermarono che lo scopo della riunione era di protestare contro gli attacchi all'Esercito, tuttavia le interruzioni degli anarchici impedirono che si potesse continuare la discussione.

Tre anarchici furono espulsi dalla sala. Non vi fu però nessun incidente grave.

Infine la riunione decise di recarsi alla Piazza della Concordia a deporre una corona sulla statua di Strasburgo.

NEW-YORK, 23. — Un dispaccio da Jacksonville riferisce correr colà la voce che incrociatori americani sono partiti nella notte affrettatamente per l'Avana, in seguito alla notizia che sarebbero state commesse violenze contro alcuni sudditi americani.

Un altro dispaccio da Key-West annunzia che una sollevazione è imminente all'Avana contro gli Americani.

Il maresciallo Blanco ha concentrato truppe per reprimere eventuali disordini.

LA CANEA, 23. — In seguito ai recenti incidenti, con *Iradè* imperiale è stato nominato come Governatore di Candia il generale Edhem Pascià, Comandante la piazza di La Canea, in sostituzione del colonnello Cherky.

PARIGI, 23. — Continua la calma.

La deputazione inviata dal *meeting*, tenutosi nella sala delle Mille Colonne, a deporre una corona sulla statua di Strasburgo, giunse alle 4 1|2 in piazza della Concordia e, dopo aver deposta la corona, si ritirò senza incidenti.

BARCELLONA, 23. — Vi fu panico in una chiesa in seguito a [illegible] detonazione.

Parecchie donne svennero.

Si tratta di uno scherzo di cattivo genere.

PARIGI, 23. — Due dimostrazioni hanno avuto luogo, stasera, nelle vie della città. Furono emesse grida di: *Conspuez Zola! Morte agli Ebrei!*

I dimostranti furono dispersi dalla polizia senza incidenti.

LA CANEA, 23. — Una nave inglese ha preso a bordo gli individui arrestati in seguito agli ultimi incidenti di Candia.

Tutti i negozi a Candia sono chiusi.

Gruppi di persone reclamano, con minaccie, la liberazione degli arrestati.

NEW-YORK, 23. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che gli insorti fecero saltare, colla dinamite, una parte dell'accampamento spagnuolo di Jacaro. La caserma è stata distrutta. Molti soldati sono rimasti morti o feriti.

ALGERI, 23. — **La folla saccheggia i negozi degli israeliti. S'impegnano zuffe tra israeliti ed antisemiti. Vi sono numerosi feriti.** Un individuo, padre di due figli, è rimasto ucciso da una pugnalata. La cavalleria carica la folla a sciabole sguainate. I disordini continuano. La folla, caricata dalla cavalleria, grida: *Viva l'Esercito!*

ALGERI, 23. — La dimostrazione antisemita fu terribile. La folla saccheggiava i negozi, appartenenti agli israeliti, commettendo furti ed incendiando gli oggetti saccheggiati. La cavalleria caricava i dimostranti, mentre avvenivano risse furibonde, indescrivibili. In alcune di esse gli agenti di polizia e le autorità furono colpiti.

Vi sono due morti, ed essendo essi cristiani gli antisemiti giurano di vendicarli. Gli Israeliti non osano uscire. Si temono nuovi disordini.

ALGERI, 24. — Alle ore 9 di iersera i dimostranti, cantando la « Marsigliese », si recarono al Municipio e tentarono di attaccare nuovamente i negozi degli Israeliti. Le truppe fecero le intimazioni legali, ma, ciò non ostante, i dimostranti marciarono in avanti.

Vennero operati 150 arresti.

Nuovi negozi ed alcune ville, appartenenti agli Israeliti, sono stati saccheggiati nella notte. Un negozio fu incendiato. Le truppe ristabilirono l'ordine.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765.57
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12.°5. / Minimo 0.°1.
Pioggia in 24 ore: — —

22 gennaio 1898:

In Europa pressione a 778 Biarritz, Clermont-Ferrand; 749 Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 4 mm.; temperatura aumentata Italia superiore, in generale diminuita altrove; pioggie in Sicilia; qualche nebbia sul continente.

Stamane: cielo coperto con qualche pioggia in Sicilia ed estrema Calabria; quasi ovunque sereno altrove.

Barometro: 776 Belluno; 771 Genova, Livorno, Roma, Bari; 770 Sassari, Napoli, Catanzaro, Lecce; 768 Cagliari, Palermo, Catania; 766 Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo nuvoloso estremo Sud, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 22 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	3 0
Genova	sereno	calmo	13 5	10 0
Massa Carrara	sereno	calmo	13 1	3 3
Cuneo	sereno	—	9 5	2 2
Torino	sereno	—	5 7	— 0 9
Alessandria	sereno	—	5 0	— 4 2
Novara	sereno	—	8 0	— 0 6
Domodossola	sereno	—	7 2	— 0 2
Pavia	sereno	—	8 6	— 2 3
Milano	sereno	—	6 2	— 2 2
Sondrio	sereno	—	8 2	0 0
Bergamo	sereno	—	8 2	3 5
Brescia	sereno	—	7 0	2 0
Cremona	sereno	—	5 5	— 0 3
Mantova	sereno	—	4 0	— 1 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	6 3	— 1 8
Udine	sereno	—	11 6	1 2
Treviso	sereno	—	9 2	2 4
Venezia	sereno	calmo	8 5	2 0
Padova	sereno	—	4 9	— 0 8
Rovigo	sereno	—	— 0 9	— 6 5
Piacenza	sereno	—	5 7	— 3 9
Parma	sereno	—	7 6	— 2 8
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	— 1 0
Modena	sereno	—	7 0	— 0 8
Ferrara	sereno	—	4 2	— 2 5
Bologna	sereno	—	7 1	0 2
Ravenna	sereno	—	8 1	— 1 1
Forlì	sereno	—	7 0	— 1 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 0	— 2 1
Ancona	sereno	legg. mosso	6 8	2 3
Urbino	sereno	—	5 8	0 0
Macerata	sereno	—	7 0	1 5
Ascoli Piceno	sereno	—	9 5	0 0
Perugia	sereno	—	9 8	2 8
Camerino	sereno	—	4 8	0 7
Lucca	sereno	—	12 7	— 0 3
Pisa	sereno	—	3 8	— 4 4
Livorno	sereno	calmo	13 6	1 0
Firenze	sereno	—	12 8	4 8
Arezzo	sereno	—	12 6	3 2
Siena	sereno	—	11 6	3 7
Grosseto	sereno	—	14 2	1 2
Roma	sereno	—	11 2	0 1
Teramo	1/4 coperto	—	8 6	— 0 9
Chieti	sereno	—	8 1	— 2 3
Aquila	sereno	—	5 8	— 4 8
Agnone	sereno	—	6 6	0 0
Foggia	sereno	—	9 9	0 0
Bari	sereno	calmo	11 0	3 2
Lecce	sereno	—	12 0	5 5
Caserta	sereno	—	11 4	6 8
Napoli	sereno	calmo	11 3	6 2
Benevento	sereno	—	9 0	— 3 7
Avellino	sereno	—	8 8	3 1
Salerno	sereno	—	6 4	— 1 0
Potenza	nebbioso	—	5 5	— 4 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 8	1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 5	12 0
Trapani	coperto	calmo	15 3	11 7
Palermo	coperto	calmo	15 4	8 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	14 0	5 0
Caltanissetta	piovoso	—	7 8	3 0
Messina	coperto	calmo	15 9	12 0
Catania	piovoso	molto agitato	12 2	9 6
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	12 7	9 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sassari	sereno	—	13 6	5 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.